

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzionalmente la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina cent. 15 per ogni linea, o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Franceseconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 13 dicembre contiene:
1. Nome nell'Ordine della Cor. d'Italia.
1. R. decreto che concede i privilegi fiscali a un Consorzio Reale in Como.
3. Id. che determina la tassa sui beni immobili del comune di Naso.
4. Id. che scioglie l'amministrazione del monte frumentario di Pofi.
— Il 12 corrente in Sandrigo (Vicenza) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

Note del giorno

Quando s'introdusse il sistema dei Collegi plurinominali, si addusse come un argomento in favore, che così sarebbe diminuito il numero delle raccomandazioni personali, che molti elettori avrebbero richiesto dai loro eletti.

Noi opinammo per lo appunto il contrario, adducendo per motivo, che essendo tre, o quattro volte, od anzi cinque volte tanti in alcuni casi il numero degli elettori, gli interessati potenti sarebbero stati nelle stesse proporzioni, sicché ogni deputato avrebbe avuto tre, quattro, o cinque volte tante raccomandazioni da fare di più. Siccome poi le stesse raccomandazioni si sarebbero fatte a tutti i rappresentanti del Collegio plurinominali, così, ognuno di questi tre, o quattro, o cinque deputati, avrebbero di altrettanto moltiplicate le proprie ai diversi Ministeri ed uffici pubblici, e sarebbero anche più premurosi nel farlo, onde non essere dagli elettori accusati di trascrizione a confronto dei propri colleghi.

Questa naturale conseguenza viene ora comprovata dai fatti, che si leggono in quasi tutti i giornali, accompagnati dai lagni di molti deputati, ai quali tocca anche pagare la multa delle lettere non affrancate, che non sono poche, essendosi tolta per i deputati anche quella franchigia, che poi era un beneficio per chi scriveva, non già per chi doveva rispondere.

Ma, se si volesse un serio rimedio a tutto questo, i ministri dovrebbero chiedere la loro porta ai deputati per gli intercessi privati e chiedere, che dei pubblici di cui abbiano da farsi patrocinatori lo facciano pubblicamente.

APPENDICE 5

SULLO STATO PRESENTE E FUTURO
del Consorzio Ledra-Tagliamento.

(Continuazione).

Per gli anni 1881 e 1882, per quali sono già maturati, interessi e ammortamento, sarà da pagarsi subito la suddetta somma di L. 201,636.40, con avvertenza che di questa alcuno Comuni hanno già pagate oltre 60 mila lire, e per le rimanenti L. 277,300 che sono da pagarsi colle scadenze sopra indicate, occorre oggi, il capitale disponibile di L. 243,135.80. I 29 Comuni, è necessario si decidano subito, che più tardi sarebbe peggio, a provvedere i mezzi per pagare in complesso L. 444,800 in cifra tonda, ripartite in proporzione del rispettivo quoto di partecipazione al prestito come nella seguente:

Comuni consorziati	Quoto di compartec. stato	Riparto del pagamento delle prestazioni
Coseppo	44.500	15225.85
S. Vito di Fagagna	9.000	3079.38
Rive d'Arcau	18.000	6158.77
S. Odorico	26.500	9067.08
Dignano	28.200	9648.74
S. Danieli	36.700	12557.05
Maiso	28.500	8040.62
Sedegliano	78.500	26859.08
Rivolti	60.600	20700.30
Codroipo	113.800	38937.11

nel Parlamento. Così p. e. poté essere il caso delle inondazioni, e così dovrebbe essere quello del Ledra, che dovrebbe mettere d'accordo tutti i deputati del Friuli. Gli stessi deputati poi dovrebbero mostrare ai loro elettori clienti, che le cose giuste non devono avere bisogno del loro patrocinio, e che essi non sono fatti per chiedere indebiti favori. Ma, dice il proverbio, che dal detto al fatto ci corre un gran tratto; e pur troppo, col mercato di voti e favoci tra Governo e deputati, si corrompono sempre più i costumi politici e l'anticamera ministeriale prende il sopravvento su quello che si può confessare in pubblico.

Che sia proprio vero, che in politica ogni cosa può accadere? L'Adriatico p. e., che è stato sempre ministerialissimo ad ogni costo, ora, con una grande affettazione di gravità, biasima il De Pretis « a cui piace sempre la celia, anche quando meno occorre la celia » e che prende a prestito la barzelletta del Fracassa e del Fanfulla. Vorrebbe che in proposito di certe perturbazioni di Roma su cui interroga il Bertani, il Governo facesse sentire una parola sul modo di reprimere, o prevenire le passioni popolari. Dice che tra noi, l'uomo di Stato divide l'opera sua tra un ordine del giorno e una preoccupazione di partito, che per lui il paese è nei cinquecento otto, o piuttosto nei trecento che formano la maggioranza, e la Nazione è una somma d'individui che pagano o riscuotono dei denari, secondo i casi.

E tira innanzi col dire, che si governa con piccoli rimedi e piccoli spedienti atti soltanto ad indugiare la caduta ecc. Insomma l'on. Tecchio, che p. e. s'è opposto anche alla legge sul giuramento dei deputati, battendo la campagna di qua e di là arrischia d'inciampare, per caso straordinario, in qualche verità, sia pure in contraddizione con sé stesso.

Ci scrivono: « Avete il torto a non gettare anche voi qualcosa di esilarante al pubblico, che non vuole melanconie. Imitate perdonci quel giorno

che parlando di trasformismo dice, che « il tentativo liberticida cadrà clamorosamente alla prima occasione che la Sinistra liberale compatta avrà favorevole per affermarsi solennemente e senza equivoci. »

C'è dell'imbarazzo in queste parole per chi voglia seguire nel suo volo la Sinistra, dopo sett'anni che si pensa a ricostituirla, come dicono di quando in quando i maggiori della stampa di quel partito. Finora si aveva ben oltre la mezza dozzina di Sinistre, la estrema, la storica, la pura, la crivina, la nicotina, la caiolina, la depretina, la dissidente, l'intransigente, salve le correzioni ed aggiunte possibili. Ora si ha anche la Sinistra liberale compatta, che saprà cogliere la prima occasione per distruggere tutte le altre. Che grande trasformazione deve essere questa! Quanto pensiero se ne devono dare quelli della Sinistra antiliberale e punto compatta! »

Giacchè il nostro amico ci ha mandato la nota esilarante del giornale cittadino, noi vogliamo aggiungerne un'altra. L'Adriatico suddetto ci ha fatto conoscere, che si unì la Sinistra costituzionale in numero di oltre sessanta e che nessuno approvò la legge del giuramento, e che tanti si trovarono preoccupati di trovar modo di salvare il partito senza colpire il Ministero; giacchè, come dce più sopra, « la Sinistra pur avversando l'on. Depretis, mostrasi inclinata a non volere assolutamente rifiutare il progetto ministeriale, per timore, che l'esito dello scrutinio abbia ad influire in senso illiberale su d'una modificazione del Ministero. » Confessiamo, che è un bel imbroglio, quello in cui si trova la Sinistra adriatica.

Mentre la criviana Riforma raccoglie i voti dei giornali che non vogliono il giuramento, la Rassegna nota quello che noi abbiamo detto da lungo tempo, che se invece di dire giurò di essere fedele alla istituzione in virtù della quale soltanto uno è deputato, dovesse dire da uomo d'onore prometto ne verrebbe ancora più nitida la distinzione fra gli uomini d'onore e gli altri. Certo tutti i

consorziati, e varranno a persuaderli che pure incontrando un debito per sostenere la rispettiva parte di carico sopra indicata, sarà questo un debito utile, di quelli destinati all'aumento della produzione ed a passare nella parte attiva del bilancio dopo scorsa un tempo non lungo. Spero vorranno considerare non essere onesto, né utile, né possibile sottrarsi ai cennati pagamenti senza incontrare danni maggiori, considerare infine che, pure supposto questo nuovo debito costantemente passivo, ciòché è impossibile, non sarebbe per i Comuni un sacrificio enorme, ma appena uno scarso corrispettivo degli utili risentiti col beneficio dell'acqua dalla popolazione del Comune.

A dimostrare subito la verità dell'ultimo concetto, non essere cioè enorme sacrificio quello di sobbarcarsi alle rispettive quote del pagamento delle L. 444,800, stimate necessarie per l'assetto del bilancio consorziale, e porre il Consorzio in grado di cogliere gli utili sopra dimostrati in vantaggio di tutti i consorziati, valga il seguente conto di un Comune, quello p. e. di S. Odorico.

Nella retro esposta Tabella la tangente del suddetto Comune per il pagamento delle L. 444,800 risulta di L. 9067.08

L'anno canone del Comune stesso per l'attuazione del Consorzio è di L. 742 e rappresenta quindi la capitale di

Pol. beneficio perpetuo
dunque dell'acqua che da

galantuomini vorranno ascriversi fra i primi; e ci sarebbe tanto di guadagnato. Così si leverebbero d'imbarazzo anche quelli che vorrebbero e non vorrebbero essere col. De Pretis, e salvare il partito (la capra) ed il Ministero (i cavoli).

RUSSIA ED AUSTRIA.

Un dispiacere da Berlino, 18; reca:

La Vossische Zeitung scrive: « Le assicurazioni pacifiche della diplomazia russa, le stesse dichiarazioni dello Czar, velano le vere intenzioni bellicose che stanno alla Russia. Oramai è assolutamente impossibile raggiungere un modus vivendi fra la Russia e l'Austria. I circoli supremi russi hanno oramai decretato la guerra all'Austria.

Nei dintorni di Varsavia si sta con tutta alacrità allestendo un campo trincerato capace di 80,000 uomini. Un campo così verrà eretto a Grodno.

Tutti i militi congedati furono richiamati sotto le armi. Tutti i comandi delle riserve furono posti in piede di guerra.

Attualmente occupano la frontiera russa verso l'Austria cinquantatré reggimenti di cavalleria, che sono spalleggiate da 18 divisioni di dragoni, concentrati specialmente nei punti strategici principali nelle direzioni di Cracovia, Tarnow e Przemysl. »

Queste notizie produssero grande sensazione.

Sulla frontiera austro-montenegrina.

Scrivono da Cetinje alla Wiener Allg. Zeitung:

Uo' po' motivo della cruda stagione, un po' causa il veramente energico rigore usato dal governo montenegrino verso gli insorti dell'Erzegovina e delle Bocche colà rifugiatasi, che nelle ultime settimane vengono con molta cura sorvegliati, il fatto sta che da più giorni non avvenne il più lieve disordine lungo il confine verso le Bocche e l'Erzegovina. Quando improvvisamente la mattina del 1° corr., un drappello di ex-insorti da Pibori, che furono internati nei pressi di Podgorica assieme alle loro famiglie, si presentò nel distretto di Pobori poco più in su di Budua e, forte di 12 uomini, commise una serie di violenze e sopraffazioni. Poche fucilate bastarono per ricacciarli oltre i monti. Il governo montenegrino ha tosto intrapreso le più minute ricerche e fu avviata una inchiesta intorno a questa nuova invasione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 18

Approvata con voti 257 contro 11 la

oltre due anni già godono gli abitanti di S. Odorico e Flabiano costituenti tutto il Comune, senza contare l'aumento di valore del loro territorio solcato da due canali irrigatori, senza tener conto della speranza, anzi della certezza degli utili futuri in vantaggio del proprio bilancio Comunale, il Comune avrà incontrata la

complasiva spesa di L. 23,907.08

Ora io non dubito che gli abitanti del Comune di S. Odorico non sappiano apprezzare il beneficio dell'acqua, e prestando dai vantaggi avvenire vorrei fossero tutti riconiti e fosse loro fatta proposta, di rinunciare all'acqua che attualmente godono, o di provvedere alle L. 23,900 mediante prestito ammortizzabile nel tempo più conveniente per il loro bilancio Comunale. Non dubito del pari che a unanimità voterebbero per prestito.

Poiché essi non vorrebbero rinunciare al beneficio dell'acqua, e la loro svegliata intelligenza li avrebbe fatti accorti che volendo direttamente a loro spese provvedersi del beneficio che ha già procurato loro il Consorzio, non sarebbe sufficiente la spesa di 100 mila lire.

Il Comune di Feletto infatti, i cui abitanti vanno notati per attività e intelligenza, non ha dubitato di recentemente votare la spesa di circa 60 mila lire per

legge per provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalla piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882.

Anunziarsi una interrogazione di Massari sulla politica praticata nella questione egiziana e sulla protezione dei nostri concittadini all'estero, e una interpella di Crispi sulla politica internazionale del governo del Re.

Mancini dice che in settimana presenterà il Libro Verde; quando i deputati lo avranno sott'occhio, risponderà alle interrogazioni e interpellanze per quanto è possibile fare a domande si vagamente formulate.

Massari e Crispi accettano di fissi il giorno per lo svolgimento dopo la distribuzione del Libro Verde, dichiarando di voler offrire agio al ministro di chiarire il paese.

Apresi la discussione sul disegno di legge per le disposizioni concernenti al giuramento prescritto dall'art. 49 dello Statuto.

Depretis accetta di discutere sul progetto della Commissione.

Del Zio parla contro il progetto e dice ch'egli ed i suoi amici presenteranno un controprogetto per l'abolizione del giuramento.

Mordini parla in favore e conclude che egli voterà la legge per il significato suo politico e morale, e perché rassicura il paese dagli avversari delle istituzioni nazionali.

Parlano quindi Ceneti e Brunialti, il primo dichiarandosi contrario al progetto e il secondo favorevole. « Quei dell'estrema sinistra, osserva l'on. Brunialti, dicono gli eletti del popolo, ma non sono forse eletti del popolo tutti gli altri della Camera? Essi dicono di avere alti ideali, ma non sono i soli ad averne qui; sui mezzi per raggiungerli soltanto si differiscono. »

Pais Serra combatte il progetto e di Sambuio lo sostiene, non rinunciando però a proporvi qualche modifica.

Il seguono a domani.

L'aula di Montecitorio presentava ieri un aspetto imponente.

Le tribune erano affollate; erano presenti circa 350 deputati.

Intervennero tutti i ministri. Vi assisteva l'on. Cairoli che è migliorato di salute.

Dopo il discorso di Ceneti, la seduta fu sospesa per dieci minuti. I deputati si versavano nell'equiciclo; crocchi animatissimi.

Durante la seduta si sparse nell'aula la voce, che Falleroni era venuto da Lugano e che si intratteneva con gli amici negli ambulatori. Aggiungevansi che oggi egli si presenterebbe nell'aula per prestare il giuramento.

Attinte informazioni si rilevò essere insufficiente questa notizia. Falleroni è deciso a non prestare il giuramento; egli per adesso non farà ritorno alla Capitale.

condorsi in paese uno o due litri d'acqua continui per minuto secondo, colla persuasione di avere impiegato bene il denaro, e, senza la prospettiva di altri utili oltre quello del beneficio dell'acqua per gli usi domestici, sta ora eseguendo i lavori per la condotta dell'acqua suddetta.

Ciò basterà perché resti dimostrato il vantaggio per i Comuni dell'essere uniti in Consorzio e come il nuovo pagamento a cui sono chiamati i Comuni, anziché un sacrificio, debba insieme al canone di fondazione considerarsi un ben scarso corrispettivo dei soli benefici che presentemente godono, rimanendo a tutto loro vantaggio i conseguenti e considerabili utili futuri.

Origine dei litigi. La origine dei dissensi tra i consorziati è stata senza dubbio determinata dalla insufficienza di mezzi finanziari in cui si è trovato il Consorzio di fronte all'obbligo di completamente provvedere alle condizioni stabilite nell'atto di costituzione del Consorzio ed alle esigenze non giustificate dei consorziati. Sarà quindi utile e necessario ind

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il progetto per la riforma comunale preparato dall'on. Depretis stabilisce l'«elettività» dei sindaci in tutti i comuni, e riduce a L. 5 l'imposta per dar diritto all'elettorato amministrativo. Contemporaneamente si propongono parecchie sanzioni per rendere più efficace la tutela del governo e delle amministrazioni provinciali sulle aziende comunali.

Il progetto per il riordinamento della pubblica sicurezza disciplina la materia delle riunioni pubbliche e rende obbligatorio l'avviso alle autorità per qualsiasi dimostrazione nelle vie pubbliche.

Il progetto si occupa pure dell'amministrazione, la quale viene mantenuta.

Il Consiglio di Stato non ha ancora comunicato al Ministero il parere emesso sulla domanda di estradizione degli arrestati Levi, Parenzani (detenuti a Venezia) e Regosa (detenuto ad Udine).

Appena sarà comunicato, l'on. Zanardelli ministro guardasigilli farà a termine di legge la sua relazione, dopo la quale soltanto il Consiglio dei ministri delibererà in modo definitivo.

Ravenna. Scrive il *Ravennate*: Nella notte dal 12 al 13 una frotta di giovani petrolieri tentò d'incendiare la porta maggiore della Chiesa di Santa Lucia in Forlì aspergendo la di petrolio, e mettendovi sotto della stoppa incupata nel liquido stesso. Accortesi le giardie di P. S. di quanto accadeva, costoro se la diedero a gambe.

Lucca. 17. Nella galleria in costruzione tra Lucca e Viareggio si è avanzata improvvisamente la frana apertasi dieci giorni or sono. Gli operai si accorsero dell'imminente pericolo e fuggirono. Uno solo di essi rimase sepolto sotto la frana. Egli è un certo Cencio Nicola di Borgo Sandonino.

Perugia. 18. Il banchetto offerto a Cecchi e Bianchi fu spudido. Sono intervenuti il prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale che comunicò la deliberazione presa ieri nel Consiglio di conferire alla famiglia Antinori, a Cecchi e Bianchi una medaglia in oro.

Il monumento si erigerà ad Antinori quando la salma sarà ricompontata.

Genova. L'altro ieri a sera, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 16, ignoti malfattori uccisero a colpi di pugnale un contadino dell'età di 56 anni, che abitava in una villa di proprietà d'un patrizio genovese, a Rivarolo. Il disgraziato dormiva su poca paglia in una stanza aperta del pianterreno, e gli assassini lo sorpresero durante il sonno e lo freddarono senza che egli potesse difendersi. Quiadì tentarono di sfondare l'uscio del palazzo; ma destatosi al rumore il custode, si diede a gridare ai ladri, i quali si posero in fuga.

Spesia. Una povera donna, vedova da parecchio tempo, abitava Mearola (piccolo paesello del golfo di Spesia). Affranta dalla miseria e dagli stenti, ormai sono due giorni (atterita dalla sua misera condizione) recossi sull'alloggiare alla marina ed abbracciata strettamente l'unica creatura dell'età di 4 anni circa, la sola che aveva sino allora diviso i dolori materni, si slanciò in mare. Un operaio del R. Arsenal che recavasi a lavoro, di là passando udì le disperate strida della fanciulletta a malincuore soccombente e sianciatori in una barca riuscì a trarre in salvo la copia infelice seminiva, irrigidita. Il caso pietoso colpì i cittadini, e le autorità marittime fecero a gara nel beneficiare la povera madre, che si ebbe dalla loro carità l'alloggio, ed un posto di operaia avventizia nella R. Direzione d'Artiglieria e torpedini del dipartimento.

Napoli. La notte dal 16 al 18 corr. venivano aggrediti e derubati da due malandrini armati, in una vettura di prima classe del treno Roma-Napoli, l'avv. fiscale militare Mel ed un altro passeggero. Il Mel venne ferito leggermente al collo. Gli aggressori si gettarono dalla carrozza poco prima che il treno entrasse nella stazione di Napoli.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Temesvar: Furono trovate nel cortile dove sono riposte tutte le vetture postali due bombe munite di due fili conduttori. Giacevano sul sito dove si fermavano le vetture contenenti spedizioni di valori quando giunsero dalla stazione. Il filo conduttore era già acceso e il fuoco vicinissimo alle bombe quando un inserviente lo scorse e spense la miccia.

Il ministro dell'istruzione barone Courad rispose: l'altro ieri ad una deputazione boema da Hradisch in Moravia, la quale chiedeva l'istituzione di un ginnasio ceco; che egli non permetterà mai, dacché in tal modo verrebbero slavizzate le città tedesche della Moravia, e non ha avuto dubbi alcuno che Hradisch sia città tedesca.

Francia. Parigi, 18. La Commissione senatoriale per il divorzio decise di respingere il progetto.

Il *Telegraphe* dice che Duclerc non ha positivamente respinto le proposte inglesi per la presidenza del debito egiziano.

Domandò se la presidenza doveva considerarsi come semplice posto finanziario ovvero se era un funzionario esercitante direzione e sorveglianza finanziaria.

Nel primo caso soltanto Duclerc respingerebbe le proposte inglesi.

Inghilterra. Londra 17. È scoppiato un incendio in una fabbrica di fiammiferi a Belfast in Irlanda. Vi perirono un uomo e tre fanciulle che vi lavoravano.

— Londra, 17. Con un grande banchetto si inaugurò il club sociale italiano di quattrocento soci. Pronuoziarono discorsi applauditi Zuccani, presidente, Perali, Robert-Stuart, Sandon ed altri. Si è inviato fra applausi entusiastici un telegramma di devozione al Re.

Turchia. Costantinopoli 17. La Porta ha ufficialmente proposto alle potenze, i cui trattati di commercio dovranno essere denunciati, delle modificazioni accordanti facilitazioni del commercio ed aumentanti l'entrata del tesoro con tariffa identica al 30 per cento e a 20 per cento secondo gli articoli. Queste proposte furono riconosciute vanaggiose.

— Le voci corse dell'assassinio del sultano sembrano motivate da questo fatto. Un funzionario s'era recato dal sultano per presentargli un plico, ma mentre glielo porgeva, il sultano, temendo volesse attentare alla sua vita, cavò di tasca la rivoltella che tiene sempre carica e sparandogliene un colpo lo uccise.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 111) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Micali-Toscano Luigi di Udine, contro Berghinz Antonio di Roveredo di Varmo, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili eseguiti al signor Berghinz Giuseppe di Udine il I lotto ed all'esecutante gli altri tre lotti. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi di provvista delibera, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 28 dicembre corrente.

2. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Ditta Angeli Gio. Batt. di Cividale contro Stolfo Francesco di Nimis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili eseguiti all'esecutante Ditta Angeli per lire 337.80. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 27 dicembre corrente. (continua).

L'Amministrazione del Gaz fa correre la voce che il nostro Municipio abbia invitato a fare delle proposte per la continuazione del Contratto d'illuminazione della città. Io, misero contribuente, non posso accettare se ciò sia più o meno esatto, né per ora potrei censurare, se vera, la domanda della nostra Rappresentanza comunale. Quello che però mi consterebbe, sarebbero le promesse fatte dall'Amministrazione della Società circa il migliorare le condizioni per gli utenti privati della luce a gaz.

Per provare poi come l'Amministrazione si contenga per accontentare i privati, io mi permetto di sottoporre al pubblico l'appello segnato specchio di quello che io spesso lo scorso anno in un dato periodo di tempo, raffrontato a quello che dovetti pagare nello stesso periodo nel corrente anno. Da esso si rileverà che nell'anno 1881 ho speso L. 74,25 per consumo gaz, mentre, nel 1882, ne ho pagate L. 104,05; cioè nel 1882 ho spenduto per il medesimo numero di becucci e per lo stesso tempo di consumo il 40 per cento di più che non nel 1881.

Nell'ottobre u. p. non persiuso di una così notevole differenza di consumo, supposi che il contatore fosse guastato ed a tutte mie spese lo mandai all'Ufficio di Verificazione di Padova; ma con mia somma sorpresa e danno, l'Ufficio verificatore trovò che il contatore misurava il giusto, per cui in santa pace dovei subire l'appellabile verdetto e pagare. Ho supposto mille cose, ho anche gridato; ma col parlare ad altri venni a rilevare che quello che occorse a me, venne egualmente constatato da tutti quelli che in argomento furono da me richiesti. Ognuno infatti si è accorto che dal luglio in poi il consumo si è aumentato. Non mi perdonò a fare calcoli sul quantitativo di esso consumo, perché dall'uno stesso specchio che pubblico appiedi ognuno può farsene il calcolo.

Tutti si ricorderanno la bellissima luce a Gaz che si aveva durante le prove della luce elettrica, e giammai Udine si vide così bene rischiarata come in allora. Giustifico quindi la maggior spesa che si ebbero i consumatori in quella circostanza poiché la forza di pressione maggiore data ad un gaz purissimo ha fatto consumare una quantità maggiore di gaz che quella

precedentemente consumata. Ma dal settembre ad oggi la luce è affatto cangiata, il gaz è molto opaco e sporco, la luce non è niente viva ed il consumo varia dal 33 al 40 per cento di più di quello dell'anno precedente.

Il sig. amministratore riderà sentendomi a parlare di gaz opaco e sporco, e che io discorra di cose di cui non me ne intendo nulla, e ne avrà ragione; ma se si può ridere di me non si riderà di certo di quelli che ne sanno più di Lui o quanto Lui o chi gli possono fare le glose addosso. I maligni dicono, ma lo non lo credo, perché tutti i factotum dell'Officina lo garantiscono, che il signor amministratore adopera per gaz del carbone della Carnia. Ciò non sarà vero; ma è certo che se non adopera del carbone della Carnia ne adopera di quello peggiore ancora e che costerà meno. Mi perdoni, sig. Piccolotto; sono mie supposizioni che potrebbero anche essere grandi verità. Adoperando un cattivo carbone, per far, che questo dia una buona luce, ci vorrebbero dei grandi e ben addattati purificatori, ciò che la Usina della Società del Gaz non ha; quindi se viene, che per avere una certa luce occorre una grande forza di pressione, la quale forte pressione poi fa verificare un consumo ben maggiore di gaz che gli utenti devono pagare, senza che si raggiunga la luce che si aveva quando si adoperava carbone di prima qualità. In questa guisa quindi si gravita sull'utente privato, il quale ha cattiva illuminazione pagando il 30 e 40 per cento di più di quello che pagava una volta per una miglior luce.

Ora chiedo io, sono questi i miglioramenti che pone in prospettiva il sig. Piccolotto ai consumatori del gaz?

Egli ha la fortuna che ha trovato un buon paese, ma se tutti la pensassero come me egli non abuserebbe per certo della pazienza del pubblico pagante. Signori utenti del gaz, uniamoci una volta e facciamola finita con queste Società estere che si arricchiscono a nostre spese, deridendo la nostra buona fede e la nostra bontà, aggiungendo per di più lo scherno di darci dei miglioramenti e dei vantaggi simili a quelli, che oggi tutti sperimentiamo.

Io seguito poi avrò qualche altra cosa a dire al caro signor Piccolotto, ma per oggi faccio punto.

Gio. Gambierasi.

	1881	1882
Maggio	1 L. 4.95	L. 5.50
» 15 »	4.95	4.40
Giugno	1 » 3.30	4.40
» 15 »	2.20	3.30
Luglio	1 » 2.20	2.75
» 15 »	2.20	2.75
Agosto	1 » 2.75	3.30
» 15 »	2.75	3.85
Sett.	1 » 3.85	5.50
» 15 »	4.40	7.15
Ottobre	1 » 6.60	9.35
» 15 »	7.70	10.45
Nov.	1 » 8.80	13.75
» 15 »	7.70	12.20
Dic.	1 » 9.90	15.40
L. 74.25		L. 104.05

Il calamiere. Avendo qualche Comune ristabilito il calamiere per le vettovaglie, non sappiamo con quanta legalità da parte loro, vediamo tornare a galla anche presso di noi questa idea, che ci sembra non soltanto affatto contraria alla libertà, ma disutile a quei medesimi a di cui va taglio s'intenderebbe di metterla in atto. Dovremo noi tornare allo stesso modo alle corporazioni d'arti chiuse, come si discute di farlo ora in Austria, limitando la professione ed il lavoro a chi crede di poter fare il fatto suo, anche se non ha subito un garzonato di un dato numero d'anni e se non ha ottenuto dai cointeressati l'attestato di saper fare il suo mestiere? Od anche al socialismo dello Stato di Bismarck e di altri che vorranno imitarlo?

Naturalmente l'una cosa chiama dietro l'altra, e fatto un passo non si potrebbe arrestarsi nella via del regresso ai vincoli del medio evo. Non c'è nessuna ragione per cui, se si pone a chi vende un venticolo, che sia altro da quello della libera concorrenza, non lo si debba porre anche a chi produce.

Noi crediamo, che gli abusi, se tali sono, della libertà di chi può intendersi cogli altri nel vendere le vettovaglie ad un dato prezzo, si possano e si debbano vincere per altra via e con altri mezzi, tra cui quello della libera associazione.

Un certo numero di famiglie di consumatori si possono liberamente associare tra di loro, se credono di potersi procurare le vettovaglie a miglior mercato comprandole all'ingrosso e sfuggendo così agli spacci al minuto, che naturalmente devono apportare qualche vantaggio a chi li esercita.

Ma si dirà, che tali Associazioni non sono facili né a fondarsi né a condursi. Noi rispondiamo, che abbiamo veduto da più di vent'anni fonderne in qualche città con buon esito; che se non potessero proprio riuscire, ciò significherebbe, che

gli abusi contro ai quali si grida non sono poi tanto grandi quanto si dice.

Oltre alle Associazioni, che possono farsi colla libertà ed a quelle che possono applicarsi alle forniture per le diverse istituzioni di carità, c'è per un grande numero di famiglie di mediocri fortuna, per gli impiegati e per tutti quelli che hanno una rendita molto limitata, anche un altro modo di provvedere, specialmente per il pane; ed è quello di procurarsi una cucina economica di ferro, come sono frequentissime in altri paesi. In quelle, oltre ad un grande risparmio di combustibile, si può cuocere il pane da sè tutti i giorni.

L'Associazione non è tanto facile per la carne; perché non è facile né il comparsarsi gli animali, né il distribuire le diverse qualità di carne. Se però voi introduceste il calamiere, sareste sicuri di una cosa, che quell'ottima carne che noi mangiamo p. e. ad Udine andrebbe a consumarsi altrove e che noi pagheremmo meno la nostra, ma sarebbe della peggiore certa, e, come diceva il Cervantes di quella che mangiava il suo *hidalgo* Don Chisciotte della Mancha, *mas vaca que carnero*.

Del resto abbiamo veduto questi giorni, che i nostri produttori della Carnia seppero trovare per la vendita del vitello un rimedio al monopolio dei venditori.

Sarebbero facili le Associazioni di famiglie per comparsarsi all'ingrosso tutte le minestre, come il riso, i fagioli, l'orzo, ecc. come si fa talora per averne della migliore qualità e ad un prezzo conveniente; ed anche questo lo abbiamo veduto farsi più d'una volta; come anche per farsi venire dall'origine del buon vino e suddividerselo fra gli associati, con risparmio di spesa e con maggiore sicurezza della buona qualità del medesimo.

Se una corrente continua d'acqua si versasse nelle putride nostre cloache dannose ora alla salute, sicché p. e. sui prati della Tomba si potessero fare delle marcite e delle cascine, noi potremmo assicurarci anche di far distribuire a domicilio a buon prezzo del latte non adulterato, come si fa a Milano.

Un esempio di associazione per il pane noi l'abbiamo veduto a Milano da molti anni; ed è quello dei trattori, osti e caffettieri, che se lo fanno fare delle diverse qualità per l'uso dei loro avventori. Così essi ci guadagnano sopra tutto quello, che per quella quantità andrebbe in forni di rivendita. Vettovaglie, che si possono compere in società sono anche il lardo, il burro, l'olio, il caffè, lo zucchero ed altri prodotti di quotidiano consumo.

In generale la regola migliore per avere le vettovaglie a migliori condizioni si è quella di cercare di sopprimere quanto è possibile tutte le mani intermedie tra il produttore ed il consumatore.

Ma si dirà, che tali benefici non si possono ottenere, che dagli agiati. Noi rispondiamo, che se simili Associazioni si facessero tra questi, che sanno fare i loro calcoli e che sanno fondare le loro Associazioni, anche per i meno abbienti, per gli operai, si andrebbero dopo facendo. La provata utilità è una grande maestra. Una simile concorrenza produrrebbe poi i suoi effetti anche sui territori degli spacci, i quali, per non perdere i loro guadagni, vedrebbero la necessità di limitarli. Conviene però avvertire, che nei luoghi che solitamente muoversi c'è sempre dell'esagerazione, giacché la grande ricchezza di questi borghesi del negozio, che s'impinguano del male altri, non la vediamo in molti.

Certamente, che se tanti, i quali consumarono il loro capitale ed il loro tempo per molti anni, onde istruirsi in quelle professioni, di cui campano, avessero praticato un'industria, o qualche ramo di commercio, godrebbero forse di una vita più agiata; ma ci sono fortunatamente di quelli che stimano per qualcosa anche il *ben dell'intelletto*, anche poi se si trovano estremamente disparati dagli altri nelle tasse di famiglia, che loro s'impongono da quei medesimi che guadagnano molto e spendono per i loro agi a più doppi degli altri e fanno parimenti sì medesimi.

V.

Attuazione del servizio dei pacchi postali in tutti i Comuni del Regno e nelle Frazioni di Comune serviti da agenti rurali delle Poste. Col 1° g

zioni, non lo è meno nell'apologia che or ne fate, imbandendoci la magra scusa di non aver mai nominato l'assessore Girolamo Schiavi, d'aver altre volte tributate lodi al Municipio e ricordato i buoni elementi del paese e le seconde risorse della Carnia, e finalmente delle *cortesi parole*, con cui la *Patria del Friuli* attribuiva ad insesatezza d'informazioni le corbellerie che andavate spacciando.

Per uso e consumo della fantasia vostra starà bene a voi di qualificare le nostre critiche o censure per frasi appassionate da far intuire i ciuchi, non già la parte sana ed intelligente del paese: ma, mio bel dottore, anche in questo trattarci da ciuchi o da intelligenti in modo cotanto strano ed ingenuo, da non capire né le passate vostre impertinenze, né le odierne lustre o da soffrircela in pace, voi fate troppo a fidanza col creduto vostro senno o con la creduta imperizia altrui.

Si persuada Macia. L'impresa di sorprendere la buona fede de' suoi lettori alle spalle nostre, è un'impresa che non ci garba punto. Non trattasi di alcuna *matta voglia di provocare lo scoprimento* di lui, chè per noi è conosciuto; né di *escandescenze insinuazioni*, chè i fatti criticati e censurati son manifesti tanto, che fur da lui stesso confessati; né di dar una *maggior estensione alla vertenza*, chè questa, per le date smentite rimaste incontestate ed or accettate, poteasi considerar esaurita: trattasi invece soltanto di provare col fatto all'esotico saccante che queste i ciuchi non son tanto intinti, né gli intelligenti tanto ingenui da lasciarsi gabbare a trastullo della grafomania di chi, erigendosi in corrispondente anche pseudonimo di note *tommezzine*, erasi dimenticato che incorreva nel dovere dello studio preliminare del paese, del rispetto alle persone, della veracità nell'esposizione dei fatti, e d'una libertà coscienziosa ed equa negli apprezzamenti.

Sia pur dunque terminata la polemica; non perciò noi cesseremo dal tener d'occhio le Note di Macia.

Tolmezzo, dicembre 1882.

Tita d'Orlando.

Ai palchettisti del Teatro Sociale. Ci viene comunicato il seguente: Signori palchettisti del Teatro Sociale, all'urne! Le vostre finanze sono in pericolo. L'Oracolo ha parlato. O chiuso il vostro Teatro Sociale in questa prossima stagione di quaresima, o la casa di Ricovero non sarà bastante per capirvi tutti. All'urne dunque, alla prima adunanza del primo giorno, e non obbliate di esaudire i voti di chi, all'interesse delle finanze vostre, sacrifici persino i precetti della grammatica.

Un non palchettista.

E signori proprietari ed allevatori di cavalli sono avvisati che col giorno 30 del corrente dicembre spirà il tempo utile alla iscrizione delle cavalle gravide per Derby Reale 1886, come al programma del Derby Reale sudetto in data 23 marzo del corrente anno, che qui si trascrive:

Derby Reale 1886 premio lire 24,000 destinato da Sua Maestà il Re, per cavalli interi e cavalle di puro sangue nati ed allevati in Italia di anni 3 e non oltre.

Distanza — metri 2400. Pesi cavalli chilogrammi 56, cavalle chilogrammi 54.

Estratta lire 500 pagabili come segue: l. 50 sino a tutto il 30 dicembre 1882 (epoca della iscrizione della cavalla gravida), lire 100 nel 30 giugno 1883 (dichiarando il mantello e le marche del prodotto), l. 150 nel 30 giugno 1884, le rimanenti l. 200 alla fine di febbraio 1885.

Forfet l. 150, da dichiararsi due giorni innanzi la corsa.

Le iscrizioni si ricevono in tutti i giorni non festivi nella segreteria della Società delle corse in Roma, palazzo Fiano, piazza in Lucina.

Il corridore Cingano Giuseppe di Mira, ha 22 anni e sono otto anni che corre.

Oggi, 19, alle ore 1/2 pom., fa la sua corsa in Giardino, impiegando meno di 2 minuti per ogni giro che è di metri 500 e tanti.

Esso fa 30 e 40 giri, e ne potrebbe fare anche 100 e 160.

A Forlì in una corsa (corsa di resistenza), ha vinto un famoso cavallo da corsa.

Guardie gentili. Domenica mattina, a Treviso, alla Barriera Vittorio Emanuele, una distinta signora proveniente da San Daniele del Friuli, fu domandata dalle guardie del dazio che cosa avesse nella valigia che le portava un facchino. La signora rispose loro che la valigia conteneva biancheria, libri, vestiti e un chilo di vitello.

Come, aggiunse bruscamente la guardia, ella palesa per ultimo l'oggetto che si deve daziare e passi subito in officio. E s'orziato da tre guardie, come fosse una malfattrice, fu condotta in ufficio, dove ce ne vollero delle belle, perché non fosse dichiarata in contravvenzione!

Conseguenze di una rissa. Ieri sera venuti a rissa per futili motivi A. A. ed N. R. quegli, ca-

duto in seguito ad urto per terra, ripartiva battendo del capo sulle pietre una ferita dietro all'orecchio, ritenuta guaribile in cinque giorni.

Annegamento d'uno scemo. In Premariacco certo Pastorutti Luigi, da vario tempo ammalato e scemo di mente, annegavasi in una fossa d'acqua.

Vittima d'una bufera. In San Giorgio di Nogaro, Franco Giovanni, pelagroso, venne sorpreso in campagna dalla bufera e ne rimase vittima.

Il nuovo Codice di Commercio del Regno d'Italia. che si pubblica per cura del sig. Gio. Battista Ridolfi dalla premiata tipografia del signor Pietro cav. Naratovich di Venezia, considera di sei fascicoli e non di quattro come era stato accennato. Il quinto fascicolo è testé uscito, ed il sesto ed ultimo vedrà la luce nella p. v. settimana.

In Udine si trova vendibile alla Libreria dei Fratelli Tosolini in Piazza V. E.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: «Il fallimento di Facaopapa», col ballo nuovo: «Lo scultore e la statua».

FATTI VARI

La seconda tombola telegrafica fu vinta al decimo estratto da Giuseppe Uggolini di Modena, artista dimorante in Roma. Si attende se in altre città vi siano altri vincitori coi numeri estratti prima.

L'architetto francese Nenot, vincitore del primo premio di lire 50 mila, nel concorso mondiale per il monumento a V. Emanuele in Roma, ha vinto a Parigi il primo premio per la costruzione del nuovo palazzo della Sorbona. Per questo palazzo è preventivata la somma di 15 milioni.

Morti assiderati. Telegrafano da Nuova York che l'altro giorno morirono dal freddo molte persone in varie parti del paese. Nel nord-ovest degli Stati Uniti il termometro Fahrenheit segnava 37 gradi sotto lo zero.

I topi a Parigi. Chi lo credebbe? Fra le tante quistioni serie, c'è a Parigi anche la questione dei topi. Cacciati dalle cantine, invase dall'acqua, essi hanno risaltato i piani superiori, gettando lo spavento anche nei gatti. Le case ne sono piene; in parecchie botteghe ne vengono trovati perfino nei cassetti. Non si sa più in che modo distruggerli, giacchè i bocconi avvelenati essi non vogliono ingollarli. Soltanto i cani tengono duro. Il *terrier* di un macellaio nella rue Dauphine ne ha uccisi quattrocento in tre giorni: ma la povera bestia è coperta di morsicature. In due case della rue du Bac, quattro *terriers* prestati dal marchese d'Anglomont, hanno distrutto più di mille topi. Se non che uno dei cani è rimasto ucciso, e pare che fosse costato al padrone 2000 franchi.

Cronaca Bizantina. Il n. 13 di questo elegante periodico bimestrale — ultimo dell'anno che sta per finire reca:

(Nel testo) Che cosa non è il poeta, G. Carducci — Mentre l'anno muore, Riccardo Joanna — In repubblica, Enrico Pauczacci — Strappi di nervi, Carlo Dossi — C'era una volta..., Edoardo Scarfoglio — Mandriole, Olindo Guerrini — Malaria, G. Cirimele — Versi: Nevisca e Al Campo, Contessa di Lara — A M... M... A. Chielorco — Romanzo, G. Marietti — La lirica di due legislature, G. Salvadori — Lettera trovata in fondo ad uno scrigno, U. Fleres — Au bonheur des dames, Emile Zola — Al Teverone, E. Scarfoglio — Ciò che si stampa, I. L'Angelo.

(In copertina) Senza titolo, L'Amministrazione — Theatralia, Il sottoscritto — Un numero della Bizantina costa cent. 50, e l'abbonamento annuo lire 10.

ULTIMO CORRIERE

La legge sul giuramento.

Roma 18. Deputati è risoluto a porre la questione di Gabinetto per l'approvazione del progetto di legge sul giuramento dei deputati. Calcolasi che l'opposizione realizzata raggiungerà intorno cento voti. Parteciperanno alla votazione circa quattrocento deputati.

Discussione sulle elezioni.

Roma, 18. La discussione sull'elezione di Bonighi è posta all'ordine del giorno della Camera per mercoledì. La discussione delle elezioni di Belluno e Udine primo Collegio per giovedì.

TELEGRAMMI

Berlino, 18. L'imperatore passò una buona nottata; oggi sente meglio.

La Norddeutsche All. Zeitung rispondendo al Golos dice che nel congresso di Berlino la Germania fece riuscire tutte le proposte della Russia, esaudire tutte le sue domande;

gli attacchi contro la politica tedesca all'epoca del congresso sono dunque ingiusti.

Parigi, 18. Il *Temps* dice che il ritiro dei chinesi a Tonkin sarebbe dovuto al ministro della Francia che fece comprendere alla China che aveva interessi per lasciarci installare a Hanoi e scacciare i pirati.

Cairo, 18. Il Kedive decord dell'ordine del *Medidich* e dell'*Osmantch* 45 ufficiali inglesi.

Londra, 18. La Compagnia di Suez decise la costruzione di tre nuove stazioni a Tantah, Tamsah e al 133.0 chilometro, prevedendo un grande aumento nel traffico.

Redmond recasi nell'Australia, delegato della *Land League* irlandese per propagarvi i principi della legge.

Brindisi, 18. Proveniente da Londra è arrivato Wood; è ripartito stamane per l'Egitto.

Ajaccio, 18. La nave italiana *Cugogona* del porto di Catania, capitano Sempiniaro, partita da Messina, per Cetona naufragò a Capo di Mauro; l'equipaggio fu salvato.

Costantinopoli, 18. Firmani del Sultano accordano parecchie concessioni di miniere o di viabilità; è tolto il divieto all'ingresso in Turchia di alcuni giornali francesi.

Vienna, 18. La *Wiener Zeitung* parlando delle comunicazioni private dei giornali sulle misure militari in Russia dichiara che sebbene la provenienza faccia sembrarle inverosimi, prendono seriamente nei circoli viennesi e in modo non meritato.

Il giornale crede dunque dovere avvisare formalmente il pubblico di accogliere con precauzioni simili notizie.

Londra, 18. Gli inviati malgasci visitarono l'ambasciatore di Germania.

L'ingresso di Duke nel gabinetto sembra imminente.

Lo *Standard* ha da Berlino: Bismarck spedito suo figlio Herbert a conferire con Kalnicky circa i preparativi di difesa della Gallia.

Bolzano, 18. Ultimati i lavori di restauro e riattamento sulla ferrovia in seguito ai danni cagionati dall'inondazione arrivò ieri il primo treno festivo. Fu accolto dalla popolazione con grida di: «viva».

Basilea, 18. Fu respinta la legge sulla vaccinazione obbligatoria, avendo dato voto contrario 48 fra professori e medici.

Belgrado, 18. La *Skupina* de libero di indire nuove elezioni per rimpiazzare i posti resi vacanti coll'uscita dei deputati radicali.

Pietroburgo, 18. Si dà per positivo che Ignatieff verrà nominato quanto prima ministro, malgrado la contrarietà che incontrerebbe la sua nomina a Berlino.

Parigi, 18. A Puy ieri notte vi fu un terribile incendio in una casa.

Malgrado la rapidità del soccorso fu impossibile salvare parecchie persone.

Nei piani superiori si ritrovarono sei cadaveri e si teme di trovarne altri nei piani terreni non ancora sgombrati.

Una giovinetta che per salvarsi si gettò da una finestra giace moribonda.

Dall'Algeria si segnalano grandi piogge, inondazioni, frane, treni svuoti e sospesi.

Vienna, 18. Si assicura falsa la notizia che il figlio di Bismarck sia stato incaricato di una missione politico-militare presso il gabinetto di Vienna in previsione di una guerra con la Russia. Il conte Erberto di Bismarck è partito realmente da Berlino, ma diretto probabilmente per l'Italia.

La voce della sua missione fu sparsa dallo *Standard*, che assicurò il trattato di alleanza austro-tedesco essere stato stipulato non per cinque, ma per dieci anni, con una clausola che garantiva non solo i territori dei due contraenti, ma la situazione dell'Austria nella penisola dei Balcani.

E' opinione in questi circoli bene informati che gli allarmi dei giornali germanici per il pericolo di una combinazione franco-russa a null'altro tendano che a facilitare la votazione di nuove spese militari, alle quali il paese e il Parlamento sono contrari.

Posdomani avrà luogo al tribunale di Trieste il processo contro Ottino e i suoi impiegati per il noto incidente dello scoppio di un mortaletto durante le feste per l'esposizione. I due soldati in quella occasione gravemente feriti sono in via guarigione.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Anche nella 50^a ottava per l'insistenza del mal tempo dobbiamo registrare per i mercati di martedì e sabato le seguenti caratteristiche:

Qualche poco di granoturco, nel resto penuria.

Giovedì invece quantunque il cielo fosse coperto di nubi con minaccia di pioggia, pure la piazza andò man mano comprendendo

abbondantemente di granoturco, sorgorosso e castagne. Il poco frumento, ancorchè venisse offerto a prezzi modici, non trovò facile esito, per le pochissime ricerche che si fanno sul pubblico mercato, trattandosi in oggi tal genere sui granai. Il granoturco fu la gran parte smaltiti e la roba bella, fina e ben asciutta non stentò a raggiungere le lire 12,50, e 13 alla misura.

Gli affari seguirono ai seguenti prezzi: Frumento, lire 16, 16,75, 17, 17,50, 17,75, 18.

Granoturco, lire 9,25, 9,60, 9,80, 10, 10,10, 10,50, 10,75, 10,80, 11, 11,10, 11,40, 11,50, 12.

Castagne, lire 9, 10, 12, 13. Sorgorosso, lire 6, 6,25, 6,50, 7, 7,25, 7,50. Gialloncino, lire 12,25, 13,75, 14. Cinquantino, lire 7, 7,75, 8, 8,80 9.

Foraggi e combustibili. Molto bene venduto in media con 30 cent. di ribasso, essendo bastato a coprire le domande. Negli altri articoli mercati più che mediocri.

MERCATI DI UDINE — 19 dicembre.

Grani. Mercato floridissimo in granoturco, poco sorgorosso e null'altro.

Granoturco 9, 10, 11. Però le grandi e molte partite ebbero esito dalle 10 alle 10,75.

Gialloncino da 13,50 a 14.—.

Molti compratori.

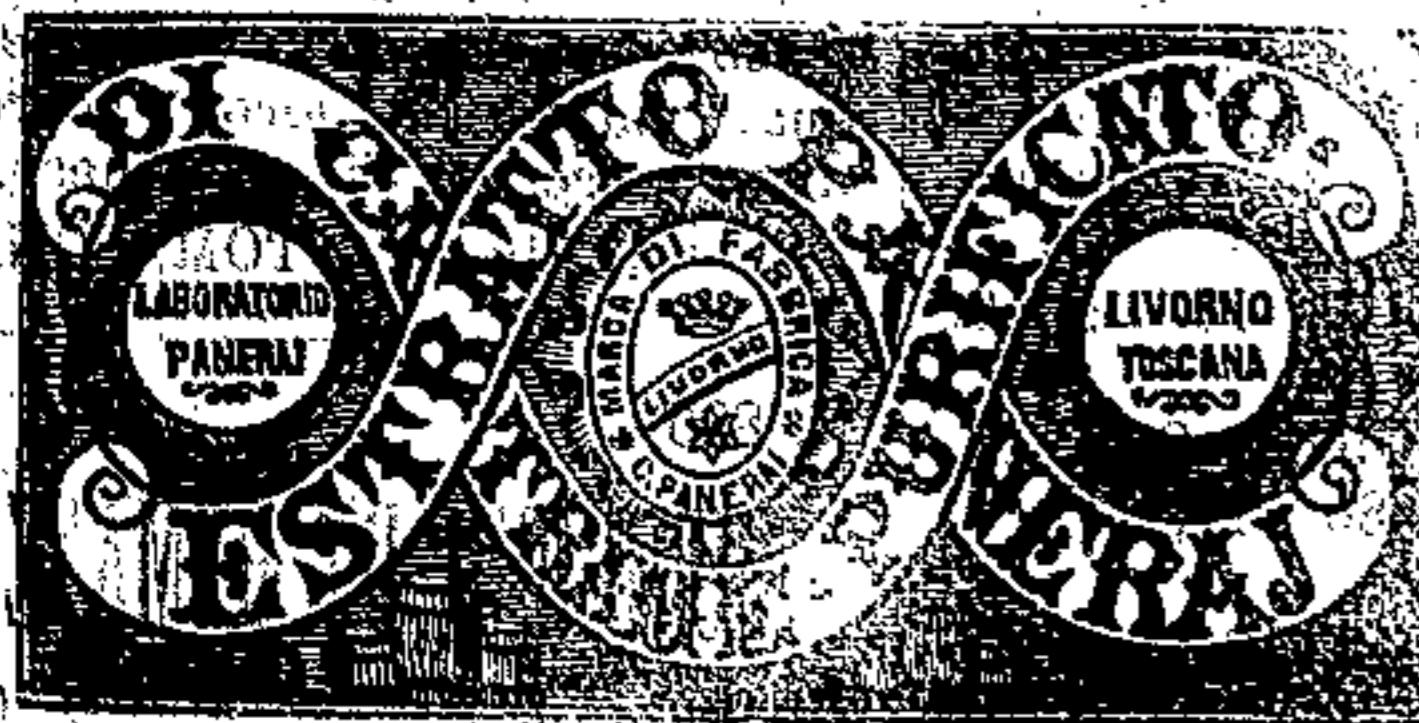
Castagne 8,50, 9, 9,50. Mercato mediocre.

Foraggi. Mercato florido.

Fieno dall'Alta I qualità 4,85, 5, 5,30

» II » 4,00, 4,30

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per il primo Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sè l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere, concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scava dalle impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi, pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Panerai di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vesicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può assicurarsi senza tema d'essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Panerai numerose Relazioni mediche di egregi professori che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 100 dico settanta distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per suo troyato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo risguardante le Specialità Panerai, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1,50 alla Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, Via Meratocecco, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da C. Messati — ARTEGNA, Astolfo Giuseppe.

PRIVILEGIATA FORNACE
sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore
Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi
e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUT
DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori delle articolazioni, produce ai pedagrosi un'mitigazione, purga lo stomaco di tutti gli umori, grasse e mucilaginose del sangue, ammazza i vermi, libera da coliche, rinnova le orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce orsia rimette il colore al buono e bellissimo: purga intensamente, senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vauuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR che si può prendere una piccola, grande dose senza incomodo, ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia, con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna, si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 20. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

UDINE, Via Aquileja N. 73

SUCCURSALI

SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

COLAJANNI

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze 22 Dicembre vapore FRANCE.

3 Gennajo vapore SUD AMERICA - 12 Gennajo vapore BOURGOGNE

22 » » UMBERTO I. - 27 » » SAVOJA

Straordinarie stesse destinazioni a prezzi eccezionali

10 Gennajo vapore MARIA - 16 Gennajo vapore MESSICO.

Per Rio Janeiro (Brasile)

20 Gennajo vapore postale OHIO

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spedicons circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO BATTÀ FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta
SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutari che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa, inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine. 68

Milano-Roma — EDOARDO SONZOGNO — Editore.

ANNO XIV — ABBONAMENTO 1883

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Ecco in Roma nelle ore pomeridiane

COL GIORNO 20 DICEMBRE

imprenderà la pubblicazione in appendice dell'interessante romanzo di GUGLIO LERMINA

IL FIGLIO DI MONTE-CRISTO

seguito del romanzo di ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE DI MONTE-CRISTO

In questa occasione LA CAPITALE apre gli abbonamenti per l'anno 1883, regalandi ai nuovi abbonati, oltre a vari Prezzi straordinari, i numeri del Giornale che verranno pubblicati dal 20 al 31 Dicembre 1882 contenenti il principale del suddetto romanzo la cui pubblicazione verrà giornalmente continuata in appendice di 1. e 2. pag.

Nel corso dell'annata 1883 verranno pubblicati anche i seguenti altri importantissimi lavori: La Monaca Incantata, romanzo storico di EDOUARD REINHOLD — La Cittadella di Margherita di CARLO DESLIS — Il colpo di pollice di FORTUNATO DE BOLSIGEY — La croci del miracoli di OTTAVIO FARÉ, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Roma a domicilio. Anno L. 22 — Sem. L. 14 — Trim. L. 5 50
Franco di porto nel Regno. 24 — 12 — 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli. 36 — 14 — 7 —
Unione post. d'Europa e Am. del Nord. 40 — 20 — 10 —
America del Sud, Asia, Africa. 60 — 30 — 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Parigi. 80 — 40 — 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI — GLI ABBONATI:
L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale seminale illustrato La Biblioteca Romantica Illustrata, con 16 incisioni.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Teatro Illustrato, con 16 incisioni.
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del Bozzetto Illustrato, con 16 incisioni.
4. Al Bozzetto bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.
5. Al Bozzetto bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.
Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bozzetto bibliografico, gli Abbonati di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50.

Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo e il bozzetto bibliografico, gli Abbonati fuori di Roma Cent. 80, quelli fuori d'Italia L. 70, e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DUN SEMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato La Biblioteca Romantica Illustrata — 2. Al romanzo illustrato di ALESSANDRO DUMAS: Il gentiluomo della Montagna; un volume in-4, di pagine 80, con 17 incisioni.
3. Al Bozzetto bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.

Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo e il bozzetto bibliografico, gli Abbonati fuori di Roma Cent. 40, e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DUN TRIMESTRE DA DIRITTO A DUE PREMI, e cioè:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo, del giornale La Biblioteca Romantica Illustrata — 2. Al Bozzetto bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale e all'Amministrazione del giornale L. Capitale a ROMA, Via de' Cesari, N. 76-77.

ANATERINA

per le malattie della bocca e dei denti.

Questo prodotto racchiude pozione d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'altro.

È composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e delle carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine.

67

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI
Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di
riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70